

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA AL2 PIANURA ALESSANDRIA

REGOLAMENTO PER LA CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE Stagione venatoria 2023/2024

1. Organizzazione del territorio

La caccia di selezione al cinghiale sul territorio dell'ATC AL2 si svolge all'interno dei cinque distretti previsti per la caccia di selezione al capriolo.

Ai sensi della zonizzazione adottata dalla Regione Piemonte in relazione all'epidemia di peste suina africana (PSA) la caccia non è consentita, fino ad eventuale nuova comunicazione, nel territorio dei seguenti comuni ricadenti in Zona restrizione A2.

2. Ammissione dei cacciatori al prelievo

1. Per potere esercitare la caccia di selezione al cinghiale all'interno del territorio dell'ATC AL2, il cacciatore deve essere ammesso all'esercizio venatorio nell'ATC AL2 ed essere iscritto al Registro dei Cacciatori di Selezione presso l'Ambito.

I requisiti per l'inserimento nel registro dei "cacciatori di selezione" sono i seguenti:

- avere frequentato un percorso di formazione indirizzato al prelievo selettivo al cinghiale ad opera di esperti in materia.

2. Il numero massimo di cacciatori ammissibili al prelievo non può essere superiore a 2,5 cacciatori per capo prelevabile.

Per la stagione venatoria 2023/24, in base alle richieste pervenute e al piano di prelievo approvato dalla Regione Piemonte, i capi della specie cinghiale saranno assegnati sino al raggiungimento del numero di animali concessi nella forma di "caccia di selezione".

3. I cacciatori interessati all'esercizio della caccia di selezione devono presentare domanda di partecipazione attraverso i moduli forniti dall'ATC, indicando il periodo prescelto.

4. I cacciatori ammessi al prelievo selettivo devono effettuare, prima del ritiro del contrassegno, il versamento di € 50,00 (cinquanta/00), effettuato sul C/C bancario IT53F05034104080000000046293 intestato ATC AL2 con la causale "piano selettivo cinghiale 2023". Dopo ogni capo abbattuto e visionato dal personale preposto dell'ATC AL2, il cacciatore potrà richiedere l'assegnazione di un ulteriore capo, se disponibile in base al piano autorizzato, senza versare ulteriori quote aggiuntive.

5. I cacciatori ammessi al prelievo sono tenuti a ritirare presso la sede dell'ATC la seguente documentazione:

- a) una cartolina autorizzativa indicante il distretto, il periodo di caccia e le classi prelevabili;
- b) un contrassegno da applicare in modo inamovibile al capo appena abbattuto e recuperato. Il contrassegno comprova la liceità del prelievo effettuato e contemporaneamente autorizza il cacciatore alla detenzione e al trasporto del capo. In assenza di contrassegno il possessore del capo sarà perseguito a termini di legge;
- c) un blocchetto di tagliandi da compilare e imbucare nelle apposite cassette dislocate sul territorio di competenza.

Indirizzi dislocazione cassette:

Basaluzzo: distributore IP (davanti bar Fulvio)

Novi Ligure: cancellata ex-scuole elementari via Rattazzi

Predosa: presso la pesa pubblica di fianco al cimitero

Borgetto Alessandrino: Pro-loco S.O.M.S. Via Massobrio

Quargento: parcheggio cimitero

3. Periodi e giornate di prelievo

I periodi e le giornate in cui è consentito il prelievo selettivo sono quelli indicati di seguito:

Classi	Periodo di caccia	Giornate
Tutte le classi	Dal 18/03/2023 al 14/03/2024	Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Sabato e Domenica

Il cacciatore potrà svolgere l'attività di caccia di selezione al cinghiale per un massimo di tre giorni a settimana, a scelta tra lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica.

4. Modalità di prelievo ordinarie

1. La caccia di selezione potrà essere esercitata alla cerca con arma scarica da armare solo nel momento di avvistamento del capo da prelevare, all'aspetto o da appostamento.

2. Al fine di consentire il prelievo in condizioni di massima sicurezza, in relazione all'orografia del territorio nonché alle condizioni di copertura boschiva e vegetativa, i cacciatori possono predisporre appostamenti (anche altane) per il prelievo selettivo della specie; tali strutture non sono appostamenti fissi, ai sensi dell'art. 5 comma 5 della legge 157/92.

3. L'avvicinamento al capo abbattuto, ferito o ritenuto tale, può essere effettuato con l'arma carica e in condizioni tali da poter completare l'abbattimento.

4. Nelle giornate consentite, la caccia di selezione potrà essere esercitata da un'ora prima del sorgere del sole fino ad un'ora dopo il tramonto. Le giornate di caccia di selezione entrano a far parte delle tre giornate settimanali consentite.

5. Il carniere giornaliero e stagionale per i cacciatori ammessi al prelievo selettivo è comunque sempre limitato a quello indicato dal calendario venatorio.

6. Il prelievo è consentito con fucile a canna rigata dotato di ottica di calibro non inferiore a 5,6 mm.

7. In caso di ferimento di un animale il cacciatore dovrà darne immediata comunicazione all'ATC AL2 e dovrà tentarne scrupolosamente il recupero, potrà avvalersi della collaborazione di recuperatori abilitati ed inseriti nell'apposito albo provinciale che opereranno secondo le disposizioni individuate dalla stessa. In tal caso il recupero può essere proseguito nella giornata immediatamente successiva. Qualora la ricerca risultasse infruttuosa il cacciatore non perderà il diritto all'abbattimento purché abbia comunicato tempestivamente il ferimento ed il tentativo di recupero.

8. Nella caccia di selezione al cinghiale **non è consentito** avvalersi dell'ausilio di cani, ad eccezione dei cani da traccia di cui al comma precedente.

9. Durante l'esercizio venatorio, ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. 5/2018, è obbligatorio indossare sia sul lato ventrale sia sul lato dorsale, bretelle o capi di abbigliamento con inserti di colore ad alta visibilità. Il cacciatore deve procedere al tiro esclusivamente quando abbia la certezza che il proiettile, nel caso l'animale venga mancato, impatti al suolo o contro una barriera fisica in grado di interromperne la traiettoria.

5. Area Contigua della Fascia Fluviale del Fiume Po, tratto vercellese–alessandrino

Secondo i disposti della Legge n. 394/1991 e della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.), la caccia all'interno della suddetta Area Contigua è consentita esclusivamente ai cacciatori residenti nei Comuni su cui l'Area Contigua insiste.

6. Aree della Rete Natura 2000

In ottemperanza alla D.G.R. n. 54-7409 del 7 aprile 2014 ("Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte"), all'interno della Zona di Protezione Speciale "Fiume Po - Tratto Vercellese - Alessandrino" "Torrente Orba" e "Greto dello Scrivia" è fatto divieto l'uso di munizionamento al piombo.

7. Controllo dei capi abbattuti

1. Il cacciatore che ha effettuato il prelievo dovrà telefonare al numero 335301336 dando comunicazione dell'avvenuto abbattimento, ed il capo prelevato sarà visionato dal delegato dell'ATC

AL2 entro il giorno successivo. Al controllo dovrà essere consegnata la scheda di autorizzazione debitamente compilata il giorno stesso dell'abbattimento o dell'avvenuto recupero.

2. La scheda di rilevamento dei dati, compilata in ogni sua parte, ha la seguente destinazione: l'originale da trattenersi presso il Comitato di gestione, una copia da consegnare all'abbattitore.

3. I contrassegni non utilizzati devono essere restituiti da parte dei cacciatori al Comitato di gestione entro e non oltre il 31 marzo di ciascun anno. La mancata restituzione comporta la sanzione amministrativa prevista dalla normativa vigente.

8. Controllo sanitario dei capi abbattuti

Tutti i capi di cinghiale abbattuti dovranno essere trattati in ottemperanza alla D.G.R. n. 17-5754 del 06/05/2013. Le relative carni restano soggette ai provvedimenti sanitari relativi al controllo ufficiale per Trichine spp. di cui al Regolamento (CE) n. 2075/2005 e successive disposizioni regionali D.G.R. n. 13-3093 del 12/12/2011 e D.D. n. 831/2013, ai fini del rispetto dei principi di sicurezza alimentare. Ogni cacciatore ha l'obbligo di provvedere alla consegna dei relativi campioni di carne dei cinghiali cacciati e del relativo verbale di accompagnamento per il controllo della trichinella spp. direttamente al Servizio Veterinario dell'ASL AL.

Il trattamento del cinghiale abbattuto deve essere effettuato nel rispetto delle misure vigenti di biosicurezza.